

Letterina della

REGINA DELLA PACE

- SUSSIDIO AI GRUPPI DI PREGHIERA -

circolare di DICEMBRE - Anno XIV



Messaggio del 25 Novembre 2014

“Cari figli! Oggi in modo particolare vi invito alla preghiera. Pregate, figlioli, per comprendere chi siete e dove dovete andare. Siate portatori della Buona Novella e uomini di speranza. Siate amore per tutti coloro che sono senza amore. Figlioli, sarete tutto e realizzerete tutto soltanto se pregate e se siete aperti alla volontà di Dio, Dio che desidera guidarvi verso la vita eterna. Io sono con voi e di giorno in giorno intercedo per voi davanti a Mio Figlio Gesù. Grazie per aver risposto alla Mia chiamata.”



COPIA
OMAGGIO



GRUPPI di PREGHIERA GENOVA:

Chiesa di “S. STEFANO” Via XX Settembre (Ponte Monumentale) Ogni mercoledì ore 16,00	Chiesa del “TABERNACOLO” Via Swinburne, 4 (ampio parcheggio) da C.so Europa - Angolo Farmacia Ogni venerdì ore 21,00
LUNEDI' ore 21,00	Chiesa S. MARCELLINO Via Bologna
GIOVEDI' ore 17,30	Basilica S. MARIA delle VIGNE
GIOVEDI' ore 20,30	Oratorio della Chiesa N.S. ASSUNTA di Sestri P.
GIOVEDI' ore 21,00	Chiesa S. SABINA Via Donghi
GIOVEDI' ore 10,00	Chiesa SS. PIETRO e PAOLO Sal. Fieschine 9
VENERDI' ore 18,30	Chiesa SS. PIETRO e PAOLO Sal. Fieschine 9
VENERDI' ore 18,00	Chiesa SACRO CUORE di Carignano (da V. Corsica)
3° SABATO del mese ore 15,30	Chiesa S. ZITA Corso Buenos Aires
SAVONA:	LUNEDI' ore 18,00 e Chiesa N.S. della NEVE
	ore 21,00 Gruppo serale: Gian 392 8421631
FINALE L:	GIOVEDI' ore 21,00 Chiesa S. FRANCESCO D'ASSISI
	V. Brunenghi, 12
GARLEND A:	LUNEDI' ore 20,45 Chiesa NATIVITA' MARIA S.S. P.zza
	P.S.Costa
MAGLIOLO:	LUNEDI' ore 20,30 Chiesa S. ANTONIO ABATE
	P.zza Plebiscito
PIETRA L.:	MARTEDI' ore 20,30 Chiesa Dell'IMMACOLATA
	P. Vecchia - Antonella 349 5877595
BASTIA - Albenga	MERCOLEDI' ore 19,30 Chiesa S.S. ANNUNZIATA
IMPERIA:	MERCOLEDI' ore 21,00 Chiesa CRISTORE Via Trento
SANREMO:	GIOVEDI' ore 21,00 Cappella REGINA DEI POVERI
	Via Meridiana, 7 (Gruppo Giovani) Martina
	3293958382
SANREMO:	GIOVEDI' ore 21,00 Cappella REGINA DELLA FAMIGLIA
	St. S. Pietro n. 145
CHIAVARI:	MERCOLEDI' ore 20,30 Chiesa SACRO CUORE c/o Istituto
	Padri Oblati Via S. Chiara, 1
SESTRI LEVANTE:	GIOVEDI' ore 21,00 Chiesa MADONNINA del GRAPPA
LEVANTO:	VENERDI' ore 21,00 Chiesa N.S. della GUARDIA
LA SPEZIA:	1° MERCOLEDI' DEL MESE ore 21,00
	DOPO IL GIORNO 2 ore 21,00 Chiesa S. MICHELE ARCANGELO
	Don Luca Pescatori
TORRIGLIA:	LUNEDI' ore 15,30 Chiesa PARROCCHIALE
S. CIPRIANO:	LUNEDI' ore 20,45 Chiesa S. CORNELIO CIPRIANO
SAVIGNONE	MERCOLEDI' ore 20,30 Villa S. MARIA DELLE ROSE
SASSELLO:	LUNEDI' ore 17,30 Chiesa SS. TRINITA'
INCONTRO GIOVANI G.A.P. (dai 18 ai 45 anni)	INCONTRO ADULTI (dai 45 anni)
DOMENICA: 14 Dicembre 2014	SABATO: 13 Dicembre 2014
Chiesa del “TABERNACOLO” Ore 10.00	Chiesa “S. ZITA” Ore 15.00

L'arma contro il tuo Golia: I tuoi 5 sassi

LA PREGHIERA CON IL CUORE: IL SANTO ROSARIO

"Se volete, afferrate il S. Rosario; già solo il Rosario può fare i miracoli nel mondo e nella vostra vita". (25/01/1991)

L'EUCARISTIA

"Cari figli, Gesù nella Santa Messa vi dona le Sue Grazie. Perciò vivete coscientemente la S. Messa". (03/04/1986)
"Cari figli, adorare senza interruzione il Santissimo Sacramento dell'Altare. Io sono sempre presente quando i fedeli sono in adorazione. In quel momento si ottengono Grazie particolari". (15/03/1984)

LA BIBBIA

"Cari figli, vi invito a leggere ogni giorno la Bibbia nelle vostre case". (18/10/1984)
"Cari figli, leggete la Sacra Scrittura, vivetela e pregate per poter capire i segni di questo tempo". (25/08/1993)

IL DIGIUNO

"Vi siete dimenticati che con la preghiera e il digiuno potete allontanare anche le guerre e sospendere le leggi naturali"

LA CONFESIONE MENSILE

"Cari figli, vi invito ad aprire la porta del vostro cuore a Gesù come il fiore si apre al sole perciò vi invito alla confessione affinché Gesù sia la vostra verità e la vostra pace". (25/01/95)

Come accogliere il MESSAGGIO della Madonna (come face va Padre Slavko)

1. **RICEVETELO** il giorno nel quale è stato donato.
2. **LEGGETELO** una prima volta in spirito di preghiera.
3. **ACCOGLIETELO** nel fondo del vostro cuore
4. **CONSIDERATELO** come un messaggio che la Vergine vi dà personalmente e siateLe riconoscenti !!
5. **COPIATE** il messaggio e mettetelo nel vostro messale, sul frigorifero, in ufficio, sullo specchio del bagno, sul parabrezza e dovunque, in modo da ricordarvelo sempre e che diventi il vostro compagno per tutto il mese. Con il permesso del vostro Parroco affiggetelo in parrocchia.
6. **CONDIVIDETE** il messaggio con tutti quelli che incontrate: è un tesoro del Cielo! Fate in modo che tutto il mondo ne parli, fatelo pubblicare.
7. **PREGATE** il messaggio ogni giorno del mese; fate in modo che il messaggio dia il tono alla vostra vita spirituale. Vi farà crescere, vi aprirà al pentimento, alla guarigione ed alla speranza.
8. **CERCATE** nel Vangelo i passaggi nei quali Gesù dice cose analoghe a quelle suggerite dalla Madonna.

L'invito che la Madre di Dio offre a tutti a Medjugorje da 33 anni per la **conversione individuale** :

- *La preghiera con il cuore: il S. Rosario*
- *L' Eucaristia*
- *La Bibbia*
- *Il Digiuno*
- *La Confessione mensile*

Cari figli, Vi invito alla conversione individuale. Senza di voi il Signore non può realizzare ciò che vuole. Cari figli, crescete di giorno in giorno attraverso la preghiera sempre più verso Dio.
(primi anni delle apparizioni)

Messaggio dato a Mirjana il 2 Novembre 2014

"Cari figli, sono con voi con la benedizione di Mio Figlio, con voi che Mi amate e che cercate di seguirMi. Io desidero essere anche con voi che non Mi accogliete. A tutti voi apro il Mio Cuore pieno d'amore e vi benedico con le Mie mani materne. Sono una Madre che vi capisce: ho vissuto la vostra vita e ho provato le vostre sofferenze e gioie. Voi, che vivete il dolore, comprendete il Mio dolore e la Mia sofferenza per quei Miei figli che non permettono che la luce di Mio Figlio li illumini, per quei Miei figli che vivono nelle tenebre. Per questo ho bisogno di voi, di voi che siete stati illuminati dalla luce e che avete compreso la verità. Vi invito ad adorare Mio Figlio, affinché la vostra anima cresca e raggiunga una vera spiritualità. Apostoli Miei, allora potrete aiutarMi. Aiutare Me significa pregare per coloro che non hanno conosciuto l'amore di Mio Figlio. Pregando per loro, voi mostrate a Mio Figlio che lo amate e lo seguite. Mio Figlio Mi ha promesso che il male non vincerà mai, perché qui ci siete voi, anime dei giusti: voi che cercate di dire le vostre preghiere col cuore; voi che offrite i vostri dolori e sofferenze a Mio Figlio; voi che comprendete che la vita è soltanto un battito di ciglia; voi che anelate al Regno dei Cieli. Tutto ciò vi rende Miei apostoli e vi conduce al trionfo del Mio Cuore. Perciò, figli Miei, purificate i vostri cuori ed adorare Mio Figlio. Vi ringrazio!"

info@medjugorjegenova.it

Perseguitati perché amano tutti

Tratto da: " **il Timone** " - n. 136 settembre-ottobre 2014 - di **Enrico Cattaneo sj**

(II parte)

5 Come reagiscono i cristiani

"Sono ingiuriati e benedicono, sono trattati ignominiosamente e ricambiano con l'onore. Pur facendo il bene, sono puniti come malfattori; e quando sono puniti si rallegrano, quasi si desse loro la vita. I giudei fanno loro guerra, come a gente straniera, e i pagani li perseguitano. Ma quanti li odiano non sanno dire il motivo della loro inimicizia".

In effetti, l'unico vero motivo dell'ostilità verso i cristiani è che erano considerati nemici dell'umanità, erano accusati "di odio per il genere umano" (*odio humani generis*), come dice sempre tacito. Ma questa accusa generica, senza fondamento in qualche delitto concreto, sembra più un pretesto che un motivo. Ancora oggi i veri cristiani sono accusati di essere nemici del progresso, di non accettare le conquiste della modernità, di essere rimasti indietro di duecento anni, e così via. E' ancora Pietro, tuttavia, che invita a rispondere alle accuse, non con astio o risentimento, "ma con dolcezza e rispetto", sapendo che la risposta migliore è la testimonianza del bene, "perché nel momento stesso in cui si parla male di voi, rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo" (1 Pt 3,16). Del resto, già Gesù aveva detto: "Benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi maltrattano" (Lc 6,28).

6 Chi sono veramente i cristiani

"In una parola i cristiani sono nel mondo quello che è l'anima nel corpo. L'anima si trova in tutte le membra del corpo e anche i cristiani sono sparsi nelle città del mondo [difatti Gesù aveva detto ai suoi apostoli: "Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo a ogni creatura" (Mc 16,15)].

L'anima abita nel corpo, ma non proviene dal corpo. Anche i cristiani abitano in questo mondo, ma non sono del mondo [richiamo alle parole di Gesù: "Essi sono nel mondo...ma non del mondo" (Gv 17,15-16)]. L'anima invisibile è racchiusa in un corpo visibile, anche i cristiani si vedono abitare nel mondo, ma il loro vero culto a Dio rimane invisibile".

Invisibile agli occhi dei pagani, che identificavano la religione con i templi, i sacrifici di animali, le cerimonie, le feste, mentre i cristiani si riunivano nelle case e il loro culto era "in spirito e verità" (Gv 4,24), cioè basato sulla fede e sull'amore per Dio e non sulla superstizione, sulla pretesa di influire sulla divinità per piegarla ai propri interessi. Tuttavia il culto dei cristiani non era intimistico, ma comunitario, comportava canti e preghiere a Dio, la lettura della Parola, la celebrazione dei sacramenti (soprattutto battesimo ed eucaristia), insieme alla condivisione dei beni con i bisognosi. Essi erano "Chiesa di Dio", cioè un popolo santo riunito da Dio stesso.

7 I cristiani si oppongono alla corruzione

1"La carne, pur non avendo ricevuto ingiustizia alcuna, si accanisce con odio e muove guerra all'anima, perché questa le impedisce di godere dei piaceri sensuali; così anche il mondo odia i cristiani pur non avendo ricevuto ingiuria alcuna, solo perché questi si oppongono al male".

Il cristiano è uno che, prima di conoscere Cristo, ha fatto l'esperienza del male, ma grazie a Dio ne è uscito, e questo fatto suona come un rimprovero per chi invece ci sguazza dentro.

Ascoltiamo ancora Pietro: "Basta col tempo trascorso nel soddisfare le passioni del paganesimo, vivendo nelle dissolutezze, nelle passioni, nelle crapule, nei bagordi, nelle ubriachezze e nel culto illecito degli idoli. Per questo trovano strano che voi non corriate insieme con loro verso questo torrente di perdizione e vi oltraggiano. Ma renderanno conto a colui che è pronto a giudicare i vivi e i morti" (1 Pt 4,3-5). Il cristianesimo offre a tutti la conoscenza della verità e del bene, e indica il vero bene dell'uomo; quelli che cercano di fare i propri interessi (individuali, economici e politici), non accettano il messaggio del vangelo e perseguitano i cristiani.

8 I cristiani amano coloro che li odiano

"Sebbene ne sia odiata, l'anima ama la carne e le sue membra, così anche i cristiani amano coloro che li odiano. L'anima è rinchiusa nel corpo. Anche i cristiani sono trattenuti nel mondo come in una prigione, ma sono essi che sorreggono il mondo. L'anima immortale abita in una tenda mortale, così anche i cristiani sono come dei pellegrini in viaggio tra cose corruttibili, ma aspettano l'incorruttibilità celeste".

Questo testo rispecchia un po' la concezione antica, soprattutto platonica, secondo la quale l'uomo è la sua anima, mentre il corpo è un elemento accidentale, nel quale l'anima si trova come in una prigione. Non è questa però la visione cristiana, che considera l'uomo, anima e corpo, creato a immagine di Dio e redento da Cristo, anima e corpo. Il nostro autore non voleva certamente negare questo. Gli importava però sottolineare la funzione dell'anima rispetto al corpo, una funzione di sostegno e divinità. Il corpo infatti è destinato a perire, mentre l'anima no. Più che a Platone, il nostro autore si ispira a san Paolo, che dice: "Nessuno mai ha preso in odio la propria carne, ma piuttosto la nutre e la cura, come fa Cristo con la Chiesa" (Ef 5,29). Così si comportano i cristiani verso il mondo. La risposta all'odio e alla persecuzione è l'amore e la preghiera. E' la preghiera infatti che sostiene il mondo e gli impedisce di sprofondare nelle tenebre del male.

9 Cristiani, non abbandonare il vostro posto!

"L'anima, maltrattata nei cibi e nelle bevande, diventa migliore. Così anche i cristiani, esposti ai supplizi, crescono di numero ogni giorno. Dio li ha messi in un posto così nobile, che non è loro lecito abbandonare".

Com'è grande la vocazione cristiana! Però è un tesoro posto in fragili vasi. Già Gesù aveva detto ai suoi discepoli: "Voi siete il sale della terra; ma se il sale perdesse il suo sapore, con che cosa lo si potrà rendere salato? A null'altro serve che ad essere gettato via e calpestato dagli uomini" (Mt 5,13).

Questa purtroppo è la fine di coloro che trovano troppo impegnativa la vocazione cristiana, e decidono di annacquarla con compromessi, sostenendo che tutto sommato i cristiani hanno molto da imparare dalla modernità, e non possono più rimanere arroccati su posizioni ormai antiquate. Costoro però finiranno per essere gettati via e calpestati dagli uomini, come aveva previsto Gesù. Quindi è ancora Pietro che esorta i cristiani perseguitati a rimanere uniti e "saldi nella fede, sapendo che i vostri fratelli sparsi per il mondo subiscono le stesse sofferenze di voi" (1 Pt 5,9). La Chiesa è presente nel mondo per la salvezza del mondo; la Chiesa non deve diventare "mondana", ma deve favorire la conversione del mondo.

IL CATECHISMO DELLA CHIESA CATTOLICA

Compendio
(tratto da www.vatican.va)

L'Arcivescovo Angelo Comastri così ricorda un incontro avuto con Madre Teresa di Calcutta:

"Ella mi guardò con due occhi limpidi e penetranti. Poi mi disse: "Quante ore prega ogni giorno?" Rimasi sorpreso da una simile domanda e provai a difendermi dicendo: "Madre, da lei mi aspettavo un richiamo alla carità, un invito ad amare di più i poveri. Perché mi chiede quante ore prego?"

Madre Teresa mi prese le mani e le strinse tra le sue quasi per trasmettermi ciò che aveva nel cuore; poi mi confidò: "Figlio mio, senza Dio siamo troppo poveri per poter aiutare i poveri! Ricordati: io sono soltanto una povera donna che prega. Pregando, Dio mi mette il suo Amore nel cuore e così posso amare i poveri. Pregando!"

Non ho più dimenticato questo incontro: il segreto di Madre Teresa sta tutto qui. Ci siamo rivisti tante altre volte, ma ogni azione e ogni decisione di Madre Teresa li ho trovati meravigliosamente coerenti con questa convinzione di fede: "Pregando, Dio mi mette il suo Amore nel cuore e così posso amare i poveri. Pregando!"

574. Quali sono le difficoltà della preghiera?

La *distrazione* è la difficoltà abituale della nostra preghiera. Essa distoglie dall'attenzione a Dio, e può anche rivelare ciò a cui siamo attaccati. Il nostro cuore allora deve tornare umilmente al Signore. La preghiera è spesso insidiata dall'*aridità*, il cui superamento permette nella fede di aderire al Signore anche senza una consolazione sensibile. L'*accidia* è una forma di pigrizia spirituale dovuta al rilassamento della vigilanza e alla mancata custodia del cuore.

575. Come fortificare la nostra confidenza filiale?

La confidenza filiale è messa alla prova quando pensiamo di non essere esauditi. Dobbiamo chiederci allora se Dio è per noi un Padre di cui cerchiamo di compiere la volontà, oppure è un semplice mezzo per ottenere quello che vogliamo. Se la nostra preghiera si unisce a quella di Gesù, sappiamo che Egli ci concede molto più di questo o di quel dono: riceviamo lo Spirito Santo che trasforma il nostro cuore.

576. E' possibile pregare in ogni momento?

Pregare è sempre possibile, perché il tempo del cristiano è il tempo del Cristo Risorto, il quale "rimane con noi tutti i giorni" (Mt 28,20). Preghiera e vita cristiana sono perciò inseparabili.

577. Che cos'è la preghiera dell'Ora di Gesù?

E' chiamata così la preghiera sacerdotale di Gesù all'Ultima Cena. Gesù, il Sommo Sacerdote della Nuova Alleanza, la rivolge al Padre quando giunge l'Ora del suo "passaggio" a lui, l'Ora del suo sacrificio.

578. Qual è l'origine della preghiera del Padre Nostro?

Gesù ci ha insegnato questa preghiera cristiana insostituibile, il *Padre Nostro*, un giorno in cui un discepolo, vedendolo pregare, gli chiese: "Insegnaci a pregare" (Lc 11,1). La tradizione liturgica della Chiesa ha sempre usato il testo di san Matteo (6,9-13).

579. Qual è il posto del Padre Nostro nelle Scritture?

Il *Padre Nostro* è la "sintesi di tutto il Vangelo" (Tertulliano), "la preghiera perfettissima" (san Tommaso d'Aquino). Situato al centro del Discorso della Montagna (Mt 5-7), riprende sotto forma di preghiera il contenuto essenziale del Vangelo.

Mai da soli in quell'ultimo tratto

la lettera: **di Antonella Goisis** - tratta da *Avenire* 23 ottobre 2014

Un medico di Hospice a confronto con il caso della giovane americana malata terminale che vuole accelerare la fine

Poche settimane fa mi è morta tra le mani una giovane donna, portatrice, come Brittany Maynarde, di un esteso glioblastoma cerebrale.

Era stata anche lei, come Maynarde, bella e piena di vita, ma la malattia e le terapie avevano cambiato profondamente il suo fisico - non so se anche il suo cuore - perché Lucia (chiamiamola così) non poteva più parlare, si esprimeva, quando possibile, con lo sguardo.

Da quando lavoro all'Hospice ho visto morire 2.780 persone, l'ultima l'ho appena inserita nel mio *database* e, in questi anni, una folla di domande si è presentata nella mia mente e nel mio cuore.

Prima fra tutte: qual è il senso? Qual era il senso della vita di Lucia, che giaceva nel suo letto ed era solo in grado di guardarci? Il dolore quello fisico, non c'era, ma la sofferenza? Quanta sofferenza avrà sopportato Lucia? Quanto avrà sofferto per la nostra incapacità di comprenderla sino in fondo e di andare in suo aiuto? Non sarebbe stato meglio una morte "dolce"?

Io per prima sono, a volte, schiacciata da questa domanda e alla ricerca di una risposta che convinca, prima di tutti, me stessa.

Nel caso di Lucia la risposta me l'ha data, senza saperlo, suo figlio, un giovanissimo ragazzo che raggiungeva la sua mamma ogni pomeriggio e stava ore a tenerle compagnia, parlandole, anche se lei non poteva rispondere come avrebbe voluto.

La accarezzava, a volte si sdraiava nel letto accanto a lei, e l'abbracciava forte, altre la metteva sulla carrozzina e la portava in giardino.

Quando la mamma è morta lui è rimasto con lei, l'ha fatta vestire e truccare riportandola un poco all'antico splendore. E ha capito, ha capito di aver fatto qualcosa di grande per lei e per se stesso, che tutto l'amore dato l'avrebbe aiutato a rimanere sempre con la sua mamma, anche se in un modo diverso, che non ci è dato conoscere, ma che possiamo sentire dentro, nel cuore profondo di agostiniana memoria, e che l'aveva reso un uomo.

Quanto stridenti sono queste immagini con quelle del video di Brittany... L'ho visto più volte: le immagini felici di questa povera ragazza con la sua migliore amica e suo marito, quel letto bellissimo dove ha deciso di finire la sua vita, mi hanno spaventato il cuore. Perché la vita non è questo. La vita è un percorso straordinario tra tanti momenti terribili e alcuni momenti straordinariamente belli.

La vita è adesso, è come la stimo vivendo, il domani non ci appartiene, nessuno di noi può dire con sicurezza che sarà vivo. Certo, i malati hanno maggiore consapevolezza di un destino che ci accomuna tutti, che arriverà comunque per tutti noi, ma che non serve anticipare. Potremmo perdere delle occasioni, potremmo perdere la speranza, potremmo perdere l'amore.

Hospice Casa di Cura Beato Palazzolo Bergamo

MEETING **DI** **ASSISI**

20-21-22 FEBBRAIO 2015

***IX CONVEGNO NAZIONALE APOSTOLI DELLA DIVINA MISERICORDIA
CON MARIA REGINA DELLA PACE***

MADRINA DELL'ASSOCIAZIONE

MARIJA PAVLOVIC

***QUOTA DI PARTECIPAZIONE € 135 PENSIONE COMPLETA
(ESCLUSO VIAGGIO PULLMAN € 45)***

CAPARRA ENTRO IL 15 GENNAIO 2015 DI € 60

VIAGGI ORGANIZZATI DA BBC Service srl

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

GIOVANNI 335-5863226 CONCETTA 340-5853453 ROSSANA 342-1854932

Comunione ai divorziati? Ma prima serve la confessione

di Lorenzo Bertocchi 14-11-2014

(tratto da La nuova Bussola Quotidiana www.lanuovabq.it)

Sul blog della rivista cattolica francese L'Homme Nouveau viene pubblicata la risposta che la Congregazione della Dottrina della Fede ha inviato, lo scorso 22 ottobre 2014, a un prete francese. Firmata dal Segretario della congregazione, monsignor Luis Ladaria, sj, questa risposta riguarda un tema di grande attualità: un confessore può dare l'assoluzione a un penitente che, essendo sposato religiosamente, ha contratto una seconda unione dopo il divorzio?

La domanda posta dal sacerdote francese è cruciale, basti pensare alla discussione che ha animato il recente Sinodo sull'accesso al sacramento dell'eucaristia da parte dei divorziati risposati. L'abbé Claude Barthe, commentando il fatto, fa giustamente notare che questa domanda ha il pregio di spostare la questione a monte. Perché, ovviamente, il sacramento della penitenza precede quello dell'eucaristia, a meno che non si voglia derubricare il peccato dalla dottrina cattolica. Di seguito riportiamo interamente una nostra traduzione della risposta della congregazione della Dottrina della Fede.

«Non possiamo escludere a priori i fedeli divorziati risposati da un cammino penitenziale che porti alla riconciliazione sacramentale con Dio e quindi alla comunione eucaristica.

Il Papa Giovanni Paolo II nella sua Esortazione Apostolica *Familiaris Consortio* (n°84) ha considerato questa possibilità e ne ha precisato le condizioni: “La riconciliazione nel sacramento della penitenza - che aprirebbe la strada al sacramento eucaristico - può essere accordata solo a quelli che, pentiti di aver violato il segno dell'Alleanza e della fedeltà a Cristo, sono sinceramente disposti a una forma di vita non più in contraddizione con l'indissolubilità del matrimonio.

Ciò comporta, in concreto, che quando l'uomo e la donna, per seri motivi - quali, ad esempio, l'educazione dei figli - non possono soddisfare l'obbligo della separazione, “assumono l'impegno di vivere in piena continenza, cioè di astenersi dagli atti propri dei coniugi”. (cfr. anche Benedetto XVI, *Sacramentum caritatis*, n°29).

Il cammino penitenziale da intraprendere deve considerare i seguenti elementi: 1) verificare la validità del matrimonio religioso nel rispetto della verità, evitando di dare l'impressione di una forma di “divorzio cattolico”; 2) vedere eventualmente se le persone, con l'aiuto della grazia, possono separarsi dai loro nuovi partner e riconciliarsi con quelli da cui si sono separati; 3) invitare le persone divorziate risposate, che per gravi motivi (per esempio i bambini) non possono separarsi dai loro congiunti, a vivere come “fratello e sorella”.

In ogni caso l'assoluzione può essere concessa solo se c'è la certezza di una vera contrizione, vale a dire “il dolore interiore e la riprovazione del peccato che è stato commesso, con la risoluzione di non peccare più” (cfr. Concilio di Trento, Dottrina sul sacramento della Penitenza, c.4). In questa linea non si può assolvere validamente un divorziato risposato che non prenda la ferma risoluzione di “non peccare più” e quindi si astenga dagli atti proprio dei coniugi, e facendo in questo senso tutto quello che è in suo potere.”»

Ogni commento appare superfluo, la risposta è ineccepibile. Con il pregio della chiarezza. Troppo dura? Non sembra, anche perché, ricordiamolo, è la risposta a una domanda precisa di un sacerdote che chiede come deve comportarsi in una certa situazione. Nel contesto della discussione sinodale sull'ammissione all'eucaristia dei divorziati risposati qui si piantano paletti ben fermi e inamovibili: attraverso un cammino penitenziale che prevede passaggi precisi (vedi i punti 1, 2 e 3 della risposta firmata da monsignor Ladaria), il penitente può essere assolto, e quindi accedere alla comunione eucaristica, solo dopo aver accertato il dolore e la riprovazione per la situazione peccaminosa di divorziato-risposato, con il proposito di “non peccare più”.

Prescienza e predestinazione

Tratto da: "il Timone" – n. 137 novembre 2014 – di **Stefano Biavaschi**

Quando si parla dell'onniscienza di Dio, della sua capacità infinita di conoscere non solo tutto ciò che accade, ma anche tutto ciò che accadrà, spesso ci s'imbatte in questa obiezione: "Ma se Dio conosce il nostro futuro, il nostro destino è già segnato, e se c'è questa predestinazione allora non siamo veramente liberi!".

Non sempre è facile far comprendere che pre-conoscere non è predestinare, che la conoscenza delle cose non implica automaticamente una predestinazione delle stesse. Non si tratta di un "già deciso", perché non c'è nessun "già": per noi è ancora futuro. E' Dio che, essendo fuori dal tempo, è in una condizione privilegiata di osservatore. E la sua semplice osservazione non determina, non predestina.

Per ben capire occorre fare questo esempio: immaginiamo che un veicolo, guidato da un uomo, stia percorrendo una tortuosa strada di montagna; a un certo punto la vettura affronta ad alta velocità una curva dietro la quale è caduta una frana. L'autista non decelera perché dalla sua visuale non riesce a vedere la frana. Quindi non sa del pericolo. Immaginiamo ora che un'altra persona, su una cima poco distante, riesca dalla sua visuale a vedere sia la vettura in corsa, sia il tratto di strada con la frana. Cosa dirà costui? "Caspita, a tale velocità quella macchina andrà certamente a sbattere contro la frana!" La domanda è questa: è stata tale affermazione, tale consapevolezza a determinare il fatto? E' stata tale visuale, più ampia, a generare un destino? No, il conducente era perfettamente libero di controllare la velocità del suo veicolo. Dirò di più: che quell'osservatore privilegiato prova dolore e preoccupazione per quanto vede. E se per caso avesse a portata di mano un megafono, cercherebbe pure di gridare a quel conducente inavveduto che deve rallentare a causa del pericolo, ferma restando per quel conducente la libertà di ascoltarlo o meno.

La metafora è chiara: il conducente è l'uomo, ogni uomo; la strada è il tempo che egli percorre vivendo, e l'osservatore della visuale privilegiata è Dio, che essendo al di fuori del tempo, vede passato, presente e futuro contemporaneamente. Il tempo è infatti una dimensione della materia, e Dio, che esisteva anche "prima" di esso, non ne è coinvolto. Ma la sua onniscienza non influisce sulla nostra libertà. Lui sa in anticipo ciò che liberamente faremo. Preconoscere non è predestinare. Quando Gesù disse a Pietro che l'avrebbe rinnegato tre volte prima del canto del gallo, non intendeva dire che Pietro fosse predestinato al tradimento, ma solo che Lui lo sapeva. Se tutto fosse predestinato non avrebbe nemmeno senso incarnarsi per annunciare, o morire sulla croce per salvare. Sarebbe già tutto deciso.

Dio molte volte ha preso il suo megafono nella storia, avvisando gli uomini tramite i profeti. Perché Dio non è un burattino né un passivo osservatore.

Quando Lutero svalutò il libero arbitrio affermando che tutto deriva dal volere di Dio, la conseguenza fu immediata: un suo ascoltatore di nome Calvino giunse all'estrema conseguenza di questa prospettiva protestante: la predestinazione. Ecco come Calvino espone il suo concetto di predestinazione che poi costituì l'anima del calvinismo: "Nessuna persona che voglia essere considerata devota, oserebbe contestare la predestinazione, mediante la quale Dio accoglie gli uni alla speranza della vita, mentre condanna gli altri alla morte eterna...Noi crediamo tanto nella predestinazione quanto nella prescienza di Dio... Definiamo come predestinazione l'eterna disposizione di Dio mediante la quale egli ha fissato in sé che cosa deve avvenire di ciascun uomo, secondo la sua volontà. Poiché gli uomini non sono stati creati tutti allo stesso modo, ma per gli uni è stata predisposta la vita eterna e per gli altri l'eterna dannazione" (*Institutio religionis christianae*, in *Corpus reformationum*).

La prospettiva aperta da quest'affermazione, che ovviamente la Chiesa condannò è raccapricciante; primo, perché riduce gli uomini a marionette nelle mani di Dio; secondo, perché affermando che fin dall'inizio vi sono uomini destinati all'inferno per volontà di Dio, si sosterebbe che Dio deliberatamente crea anime per il paradiso così come anime per l'inferno. Questa immagine di un Dio mostruoso è ben diversa da quella cattolica di un Dio misericordioso che muore in croce affinché tutti possano salvarsi, ferma restando la loro libertà.

Dice il Catechismo: "La libertà è il potere, radicato nella ragione e nella volontà, di agire o non agire, di fare questo o quello, di porre così da se stessi azioni deliberate. Grazie al libero arbitrio ciascuno dispone di sé" (CCC 1731).

Incontro di Preghiera

con **Padre Petar**

Domenica 18 gennaio 2015

ASSAGO (Mi)

Viaggio in pullman da Genova e Liguria

Per informazioni e prenotazioni:

Giovanni 3355863226 – Concetta 3405853453

PELEGRINAGGI

con mete e itinerari particolari

Scopri i più belli e conosciuti **Santuari mariani** e **luoghi di culto** presenti in Italia e nel mondo.

L'agenzia viaggi **BBC Services** da oltre vent'anni organizza pellegrinaggi in tutto il mondo per tutti coloro che vogliono intraprendere questo *cammino spirituale* per un'esperienza profondamente religiosa.

Su richiesta di enti, parrocchie, gruppi o individuali si organizzano pellegrinaggi con mete e itinerari personalizzati.



BBC SERVICES | PELLEGRINAGGI SU RICHIESTA

Imperia - Via F. Cascione, 7

Tel. 0183 667156 / 0183 667281

Mail: info@bbcservices.it

Sito web: www.bbcservices.it



pellegrinaggi 2014 MEDJUGORJE

in partenza da **GENOVA, CHIAVARI e SAVONA**
su richiesta: partenze da Imperia e La Spezia

Capodanno:

29 DICEMBRE - 4 GENNAIO

6 giorni - via terra - viaggio diretto 18h - € 280

6 giorni - via terra € 300*

(*) la quota comprende anche **SOSTE INTERMEDIE IN ALBERGO** con cena, pernottamento e prima colazione sia all'andata che al ritorno -

7 giorni - via terra - viaggio diretto 18h - € 310

7 giorni - via terra € 335*

(*) la quota comprende anche **SOSTE INTERMEDIE IN ALBERGO** con cena, pernottamento e prima colazione sia all'andata che al ritorno -

Sconto Famiglie &
Sconto Giovani

Viaggi organizzati dall'Agenzia:

BBC Services srl - Via F. Cascione, 7 - 18100 Imperia

Tel. 0183 660263 - www.bbcservices.it - info@bbcservices.it



info@medjugorjegenova.it

Per informazioni (orario 10,00 - 18,00)

Giovanni: 335.5863226 | Concetta: 340.5853453